

## **Relazione sulla Gestione al 31/12/2019**

Il Co.Ri.Bi.A. (Consorzio di Ricerca sul Rischio Biologico in Agricoltura), costituito ai sensi dell'art. 5 della L. R. 88/82, nel maggio del 2001, nasce dall'afferenza di ricercatori, docenti e di esperti di diversi settori scientifici e unisce le competenze e le esperienze tecnico-scientifiche di diversi enti, svolge attività di ricerca nell'ambito dello sviluppo e salubrità dell'agricoltura siciliana, della valutazione dell'impatto ambientale causato dalle tecnologie del settore agro-zootecnico, della promozione della qualità e della salubrità dei prodotti regionali.

Gli Enti facenti parte del Consorzio sono:

- Assessorato Regionale all'Agricoltura della Regione Siciliana
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia "A. Mirri" di Palermo
- Università degli Studi di Palermo
- Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia di Palermo
- Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico di Palermo

La *mission* del Consorzio è quella di contribuire allo sviluppo e all'innovazione dell'agricoltura siciliana e, nel comparto dell'agro-industria, concorre al trasferimento delle tecnologie scientifiche, sviluppando modelli compatibili con il mantenimento degli equilibri ambientali e della salute pubblica.

Tutta l'attività dell'anno 2019 del Consorzio è stata improntata al perseguimento dei propri fini istituzionali e, contemporaneamente, con l'impiego di appositi fondi vincolati, sono state avviate particolari azioni e progetti di ricerca, alcuni conclusi ed altri ad oggi ancora in fase di conclusione.

Il documento contabile contenente i dati consuntivi relativi all'attività finanziaria svolta dal Consorzio nell'anno 2019, pertanto, è stato redatto tenuto conto di tutte le somme accertate in entrata e impegnate in uscita.

Alla luce delle premesse si rappresenta che, l'esercizio 2019 si chiude con un risultato negativo della gestione di competenza di € 38.056,97, che sottratto dai risultati degli esercizi precedenti pari a € 322.697,04 porta gli avanzi a disposizione dell'Ente a complessivi € 284.640,07.

Detta disponibilità la si evince sia dal passivo dello Stato patrimoniale che dal prospetto Risultato di amministrazione, documenti entrambi allegati al Rendiconto della Gestione.

La presente relazione viene resa ai sensi delle disposizioni contenute nel comma 6 dell'art. 11 del D. Lgs. n. 118/2011 mentre i prospetti richiesti dal comma 4 dello stesso articolo sono allegati al Rendiconto della Gestione.

#### **Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione applicati sono stati dettati dalla massima prudenza.

Si è infatti provveduto ad accertare le entrate e ad impegnare le spese che hanno avuto e che avranno (*per i residui, n.d.r.*) effettiva realizzazione nel pieno rispetto dei principi di veridicità del bilancio e della competenza.

In particolare:

- le immobilizzazioni sono state iscritte al loro costo di acquisto sostenuto;
- le immobilizzazioni materiali ed immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono state sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione;
- i crediti sono stati iscritti secondo il valore presumibile di realizzo.

#### **Principali voci del conto del bilancio**

Nell'ambito delle **entrate** la maggiore rilevanza è assunta dal Titolo 2 - Trasferimenti correnti Tipologia 101.

In detto Titolo sono inclusi, infatti, i trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche pari a € 148.405,35.

Della somma sopra indicata euro 145.545,35 provengono dalla Amministrazione regionale, di cui una parte contributo per le spese di funzionamento per l'anno 2019, pari a euro 49.202,50 e una parte pari ad euro 96.342,85 si riferiscono alle attività relative alla manifestazione di interesse nascente dalla applicazione dell'art. 128 della L.R. 11/2010.

La somma residua per un totale di euro 2.860,00 si riferisce a contributi da altre amministrazioni per attività marginali e/o quote di partecipazione da parte dei soci dell'ente, (di cui € 620,00 A.O.U.P. "P. Giaccone" di Palermo, € 620,00 I.S.Z.S. di Palermo, ed € 620,00 da parte dell'I.Z.S. della Sicilia "A. Mirri" di Palermo) e la quota di partecipazione al Distretto AgroBio Pesca Ecocompatibile pari ad € 1.000,00, che sarà versata a seguito di trasferimento della stessa, da parte

del Consorzio di ricerca G.P. Ballatore.

Tra le **spese**, il cui totale complessivo ammonta a euro 186.462,32 il maggiore rilievo viene assunto dalle spese per il personale dipendente, che consta di n. 3 unità, che ammonta a complessivi € 142.746,43 di cui € 104.231,39 per stipendi, € 29.486,54 per oneri previdenziali a carico dell'Ente, € 370,50 per oneri assicurativi INAIL ed € 8.658,00 quale quota di accantonamento TFR.

Le restanti spese correnti, pari a euro 43.715,89, si riferiscono, per euro 10.388,50 al versamento IRAP e altre imposte di bollo, euro 13.083,20 per il pagamento dei compensi e dei rimborsi spesa agli organi sociali dell'ente (*vedi allegato 2*) ed euro 20.244,19 per altre spese che traggono origine dall'acquisto di beni e servizi vari.

#### **Principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute**

La maggiore variazione rispetto alle revisioni iniziali si riscontra nelle entrate previste per le attività di cui all'art. 128 della L.R. 11/2010 per effetto di un minore trasferimento rispetto alla somma iniziale attesa.

Tra le entrate, infatti, era stata appostata la somma di € 295.000,00 mentre il decreto di assegnazione è stato pari a € 35.505,50 per l'anno 2019, oltre al contributo per l'annualità precedente con le attività prorogate al 30/06/2019 di € 60.837,35, con una minore entrata di rispetto a quelle previsionali di € 198.657,15.

A fronte di un minore trasferimento in entrata rispetto alle previsioni, si è proceduto a ridurre le spese della corrispondente, minore entrata, sui capitoli in uscita.

Anche il contributo al Fondo ordinario si è rivelato notevolmente inferiore alle aspettative passando da una previsione di € 132.963,21 ad un accertamento di € 49.202,50, peraltro non introitato nell'esercizio 2019.

A dette minori entrate è da ricondurre il risultato negativo dell'Ente, minori entrate dettate dal mancato ripristino delle riduzioni di spesa a suo tempo previste nel capitolo regionale 147314.

Invero la Regione siciliana ha inteso recuperare detto minore stanziamento dell'annualità 2019 istituendo un Fondo di compensazione a valere sullo stesso anno 2019 pari a oltre 15 milioni (cfr. art. 6 L.R. 24/01/2020, n. 1).

L'Ente resta in attesa delle determinazioni che l'assessorato regionale competente adotterà e

nascenti dalla applicazione della disposizione legislativa sopra cennata.

Per quanto attiene alle progettualità si è provveduto alla cancellazione della previsione correlata alla esecuzione di parte dei progetti di ricerca “IDEN.PR.EP.T” e “Film Edibili” che, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs 118/2011, saranno riscritte nella competenza 2020.

Si è provveduto, inoltre, a rettificare la previsione delle spese per gli organi sociali per € 32.436,70, in quanto è da apprezzare che i componenti del comitato direttivo del consorzio, per l’anno 2019, hanno rinunciato volontariamente al proprio compenso.

#### **Elenco delle quote vincolate ed accantonate dell’avanzo 2019**

L’Ente ha apposto vincoli sull’avanzo di amministrazione pari a € 283.618,71 correlati alle attività progettuali (€ 59.215,51 progetto “Film Edibili” ed € 224.403,20 progetto “IDEN.PR.EP.T”), mentre la somma di € 1.021,36 è stata accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità, così come già avvenuto nell’esercizio chiuso al 31/12/2018.

#### **Ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni**

Le ragioni per le quali continuano ad essere iscritti in bilancio residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni sono dettate dalla certezza del credito e dalle azioni messe in campo dall’Ente al fine di evitarne la prescrizione.

Prevalentemente, infatti, i crediti superiori ai cinque anni sono riconducibili alle quote associative dei soci che approvano i documenti contabili e pertanto ne riconoscono la validità, presumendo che abbiano svolto una azione di riscontro con le proprie risultanze contabili. Inoltre l’Ente ha già richiesto ai Soci il versamento delle quote associative intervenendo pertanto sui termini di prescrizione.

I crediti di durata superiore ai cinque anni ammontano complessivamente ad € 11.556,29.

Anche per quanto attiene la conservazione dei residui passivi si può affermare che gli stessi rimangono iscritti in bilancio in quanto nascenti da impegni formalmente assunti dall’ente nei confronti di terzi e che pertanto le somme risultano effettivamente dovute e risultano verificate tutte le condizioni per la effettiva identificazione delle somme tra i residui.

I debiti di durata superiore ai cinque anni ammontano complessivamente ad € 41.144,84.

Non vi sono debiti e/o crediti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Tutti i debitori ed i creditori dell’ente hanno sede in Italia.

**Elenco delle movimentazioni riguardanti l'anticipazione**

Nel corso dell'esercizio l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa.

**Ulteriori elementi richiesti dall'art. 2427 del c.c.**

Come si può evincere dalla lettura dello stato patrimoniale si è provveduto a determinare il valore delle immobilizzazioni secondo le norme vigenti per la tenuta della contabilità economica.

Il valore dei beni non ancora ammortizzati alla data dell'1/1/2019 era complessivamente pari a € 22.036, tutti da ricondurre alla categoria beni materiali (mobili e arredi, macchine per ufficio elettroniche e hardware e attrezzature di ricerca).

Nel corso dell'esercizio 2019 l'Ente non ha acquisito nuovi beni ammortizzabili.

Il valore degli ammortamenti riportato alla voce *B) Componenti negativi della gestione 14) Ammortamenti e svalutazioni* è pari a € 19.160,00 relativo alle immobilizzazioni materiali.

Al fine di recuperare l'incidenza degli ammortamenti dell'esercizio, pari a € 19.160,00 è stato valorizzato di pari importo il campo *24/e Altri proventi straordinari* del conto economico, in modo da neutralizzare gli effetti degli ammortamenti sulla contabilità finanziaria.

Al pari il valore delle riserve di capitale alla data del 31/12/2019 corrisponde con il valore residuo delle immobilizzazioni (materiali, immateriali e finanziarie) in modo da consentire l'allineamento del valore dell'avanzo di amministrazione come quantificato nel quadro generale riassuntivo allegato al conto consuntivo 2019. Nello schema ministeriale non viene data contezza del valore dei beni e dei corrispondenti fondi di ammortamento.

Di seguito si riassumono i dati contabili:

**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Valore storico € 34.041,58

Fondo di ammortamento al 31/12/2018 € 34.041,58

Ammortamento anno 2019 € 0,00

Fondo di ammortamento al 31/12/2019 € 34.041,58

Valore al 31/12/2019 € 0,00

**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

valore storico € 1.906.254,63

Fondo di ammortamento al 31/12/2018 € 1.884.218,18

Ammortamento anno 2019 € 19.160,37

Fondo di ammortamento al 31/12/2019 € 1.903.378,56

Valore al 31/12/2019 € 2.876,07

Tra le immobilizzazioni materiali non risultano acquisiti al patrimonio dell'Ente beni immobili, mentre le immobilizzazioni immateriali sono tutte da ricondurre ad acquisti di software per € 34.041,58

Per quanto attiene le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo si evidenzia il decremento del patrimonio netto che passa da € 350.983,00 dell'esercizio 2018 ad € 331.823,00 con una variazione pari a € 19.160,00. Detta variazione è da ricondurre alla diminuzione delle riserve da capitale che da € 28.286,00 passa a € 9.126,00 per effetto del minore valore delle immobilizzazioni (materiali, immateriali e finanziarie) dettato prevalentemente dall'incidenza degli ammortamenti dell'esercizio mentre il risultato di esercizio si è attestato a - € 38.057, come da prospetto che segue:

Riserve di capitale al 31/12/2019	9.126
Riserve di capitale al 31/12/2018	28.286
Utilizzo avanzo 2018	5.480
Differenza	-24.640
Risultato dell'esercizio	-38.057
Valore del decremento	-62.697

Si fa presente infine che l'Ente detiene n. 2 partecipazioni in società.

In particolare possiede l'1% del capitale sociale del Consorzio di Ricerca per l'Innovazione Tecnologica, Sicilia AgroBio e Pesca Ecocompatibile s.c.a.r.l. pari a € 6.000,00 e lo 0,25% del capitale sociale della società Consortile a responsabilità limitata denominata "Centri Regionali per le Tecnologie Agroalimentari", in breve "CERTA s.c.r.l.", pari a € 250,00.

Infine si da contezza che il fondo di accantonamento per il trattamento di fine rapporto è passato da € 101.265,44 del 31/12/2018 ad € 109.923,44 alla data del 31/12/2019 e l'incremento è pari alla quota di pertinenza dell'esercizio di € 8.650,00.

**Co.Ri.Bi.A.**  
**Consorzio di Ricerca sul Rischio Biologico in Agricoltura**  
*Via Gino Marinuzzi, 3 – 90129 Palermo*  
*Cod. Fiscale 04996320828*

Il personale dipendente alla data del 31/12/2019 è composto da n. 3 unità di personale dipendente .  
Per quanto attiene i compensi agli organi sociali, l'Ente ha impegnato la somma di € 8.000,00 per compensi al Collegio dei Revisori dei Conti, mentre nessuna somma è stata impegnata per i compensi all'organo di amministrazione, in quanto i componenti del comitato direttivo vista la situazione economica del consorzio hanno rinunciato volontariamente al compenso per l'anno 2019.

Il Presidente del Co.Ri.Bi.A.

*Prof. Giacomo DUGO*